

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.

Presidente Caredda: Buonasera, riapriamo i lavori del Consiglio Comunale, buonasera al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri in aula, alle persone che ci ascoltano su Centro Mare Radio, la Polizia Municipale e gli Assessori e alla Dottoressa Boccato che cortesemente fa l'appello, grazie.

La Dottoressa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...il numero è legale.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Ruscito Piero e Zonetti Andrea. Il numero è legale; prima di dare inizio al Consiglio Comunale, chiedo al Consiglio Comunale stesso di osservare, ci alziamo in piedi, un minuto di silenzio, in Commemorazione della, dei Martiri delle Foibe, oggi è la giornata che ricorre. Un minuto di silenzio.

Sospensione del Consiglio Comunale per un minuto di silenzio

OGGETTO: Comunicazioni.

Presidente Caredda: ...con significato appunto che, qualsiasi morte attuata, per, come quella ad esempio relativa a ciò che è successo tanti anni fa, rimanga nella nostra memoria, di qualsiasi colore politico sia, essa è stata attuata, è sempre un regime totalitario che comunque, non ha fatto sicuramente il bene. Sindaco, ha chiesto la parola.

Sindaco Paliotta: Si buonasera, grazie Presidente. Per associarmi a quanto diceva la Presidente, per, così, segnalare che per una diciamo, coincidenza che si deve al fatto che l'iniziativa è stata chiesta dalle scuole, è stata realizzata dalle scuole, è stato richiesto l'utilizzo dell'Aula Consiliare. Questa mattina c'è stata una bellissima celebrazione della Giornata della Memoria che ricorda le vittime dello sterminio dei campi di concentramento, ma è chiaro che il significato che poi hanno dato le scuole, hanno dato gli artisti, c'era della musica, c'erano delle poesie, e per quel poco che abbiamo potuto fare anche con il nostro intervento, dire che è chiaro che ricordare lo sterminio dei campi di naz... nei campi nazisti, è forse ricordare il punto più alto o più basso, come si vuol dire, forse potremmo dire più basso che la civiltà umana abbia mai raggiunto, nel senso che lì si era posto l'obiettivo addirittura di sterminare un popolo, ma la Giornata della Memoria, è una giornata di valenza generale, nel senso che commemorare quelle vittime, significa commemorare e condannare, la violenza, la sopraffazione, l'idea che si possa cancellare un'altra persona uccidendola, le idee di un'altra persona uccidendola, e quindi è chiaro che anche per quanto riguarda i Martiri delle Foibe o coloro che sono stati uccisi da violenze in guerra o in momenti vicini alla guerra, sono stati ricordati tutti insieme. Poi diciamo che l'Italia ha pensato di fare anche due giornate diverse ma, ripeto, stamattina, era chiaro che ricordare le vittime dei campi di sterminio, significava ricordare tutti coloro che sono morti ingiustamente per una follia omicida che in certi momenti prende l'umanità.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco.

OGGETTO: Esame ed approvazione del bando – Regolamento per l’assegnazione in proprietà delle aree per l’insediamento di attività di piccola industria e artigianato.

Presidente Caredda: Allora, possiamo passare all’Ordine del Giorno. Abbiamo il punto n. 4 “Esame per approvazione di...”...no... “Esame ed approvazione del bando – Regolamento per l’assegnazione in proprietà delle aree per l’insediamento di attività di piccola industria e artigianato”. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì Presidente, io chiedo 15 minuti di sospensione perché rispetto a questo punto c’erano state delle proposte o delle segnalazioni arrivate tra ieri e oggi che riguardano la discussione. Volevo illustrare ai, avere un momento di confronto con i Consiglieri di Maggioranza e poi riprendere la discussione in Consiglio Comunale, se il Consiglio è d’accordo.

Presidente Caredda: Va bene, allora sospendiamo fino alle 21...sono le 21.10, fino alle 21.25...Consigliere Moretti, prego.

Cons. Moretti: Se ci sono novità Sindaco, spero che non interessino solo i Consiglieri di Maggioranza ma che possano essere queste informazioni estese anche a noi di Opposizione, in maniera tale che poi, durante la discussione in aula magari, si evitano lungaggini o comunque incomprensioni. Se crede che queste informazioni, al pari di quelle che possono essere rese in una Commissione, siano da portare a conoscenza anche a noi di Opposizione, bene, altrimenti poi proseguiamo il dibattito in aula.

Presidente Caredda: Sindaco?

Sindaco Paliotta: Ma in questo caso, forse dall’espressione non si intendeva tutto ma le novità proposte risalgono proprio dall’Opposizione, quindi, voi le conoscete prima, era per avere un momento di confronto anche con la Maggioranza, per rispetto alle vostre proposte, quindi, sono cose a voi note sicuramente.

Presidente Caredda: Grazie. Il Consiglio è sospeso.

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale – Esame ed approvazione del bando– Regolamento per l’assegnazione in proprietà delle aree per l’insediamento di attività di piccola industria e artigianato.

Presidente Caredda: Riprendiamo il Consiglio Comunale, Dottoressa Boccato, per favore l’appello.

La Dottoressa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all’appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D’Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. È arrivato anche il Consigliere Chiappini. Allora, riprendiamo sul punto n. 4 “Esame ed approvazione del bando – Regolamento per l’assegnazione in proprietà delle aree per l’insediamento di attività di piccola industria e artigianato”. Relaziona l’Assessore Pierini. Prego Vicesindaco.

Ass. Pierini: Sì, grazie Presidente. Diciamo che con questo atto andiamo a rimettere a bando 3 lotti della Zona Artigianale; questi 3 lotti vengono, ci sono risultati liberi dalla, da mancata assegnazione o rinuncia. Io non so come vogliamo procedere, l’atto è...l’atto è da parecchio tempo diciamo, disponibile, è stata fatta lunedì scorso anche una Commissione, quindi io, più che fare una lettura del Regolamento stesso, vorrei una, diciamo ecco una piccola cronistoria del fatto che questi, questa, la nostra Zona Artigianale è stata diciamo, che ha avuto un grosso sviluppo, è stata fatta in due fasi, la prima fase con un contributo regionale dove molte attività sono state insediate; la seconda fase invece è stata acquisita un’area da parte del Comune di Ladispoli, negli anni passati, questi lotti sono stati già messi a bando una volta, erano alcuni per zona, con destinazione commerciale, due per la precisione, mentre gli altri erano a destinazione di piccola industria o artigianato. Il bando dell’altra volta, la diciamo, la graduatoria... ci furono due graduatorie; la graduatoria che riguardava i lotti, in modo particolare della piccola industria e dell’artigianato, fu praticamente esaurita con gli artigiani ammessi e oggi ci ritroviamo invece che a seguito insomma di, del tempo trascorso, abbiamo avuto praticamente queste rinunce su questi tre lotti e oggi riproponiamo il bando...scusa?...no...non ce l’ho...dicevo...mettiamo al bando, quindi questo è diciamo l’oggetto sostanziale della delibera. Altra cosa, il prezzo che viene richiesto per, per questi lotti è pari al costo originario di 50 euro al metro cubo, aumentato della variazione ISTAT che ora porta a 53...a 54 e rotti. Questo è quanto, poi se vogliamo procedere ad una discussione più mirata sul, sul bando, questo insomma come il Consiglio vorrà procedere, oppure, diamo lettura del bando, insomma me sembra superfluo, vediamo insomma, come, come vogliamo procedere, eccetera. Rispetto al testo che sta in delibera, ci sono sicuramente degli emendamenti che erano emersi anche in Commissione e credo che poi il Consigliere o Loddo o Battilocchi, illustreranno e poi ci saranno anche un altro

emendamento che il Consigliere Ruscito aveva preannunciato sempre in Commissione, quindi, io direi di procedere con la discussione, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Ci sono interventi? Consigliere Loddo...deve...deve chiudere il microfono, grazie. Prego Consigliere.

Cons. Loddo: Sì, grazie Presidente, solo per quanto attiene alla, alla stesura del Regolamento. In Commissione erano emerse alcune modifiche che in parte recepite anche dal Consigliere Ruscito e che riguardavano essenzialmente l'art. 4, dove si parlava dei requisiti. Le modifiche, ne do lettura, poi magari facciamo un testo integrato da poter verificare insieme per la votazione. Nella versione originaria del deliberato, l'art. 4 iniziava così al primo comma *I lotti contraddistinti ai numeri 12 e 13, sono destinati ad imprese artigianali*. Il Consigliere Ruscito aveva proposto che fosse inserita anche la dicitura *Piccola Industria Manifatturiera* e quindi abbiamo esteso la dicitura dicendo che *I lotti contraddistinti ai numeri 12 e 13, così come modificati, sono destinati ad imprese artigianali, piccole industrie manifatturiere. Le attività manifatturiere sono intese quelle, e abbiamo quindi preso il pezzo che faceva parte del precedente Regolamento che diceva che le attività manifatturiere sono intese quelle adibite alla lavorazione, alla trasformazione, alla produzione di manufatti in genere, escluse ... (omissis) ... quelle definite per legge potenzialmente pericolose, nocive o inquinanti, quindi fra parentesi industria insalubre...e sono altresì escluse le attività di deposito che quindi non hanno nulla a che vedere con la questione artigianale. Mentre invece al Comma 3, il Regolamento diceva, recitava l'art. 4 così come presentato, diceva che *I criteri e le modalità di assegnazione sono stabiliti nel successivo articolo 11*. In realtà, essendo i criteri stabiliti sia nell'art. 11 e art. 12, la dicitura più corretta è che *I criteri e le modalità di assegnazione, sono stabiliti nei successivi articoli 11 e 12, e sempre nell'art. 4, era stato inserito con un copia e incolla artigianale per i lotti 12d saranno privilegiate a parità di punteggio le attività ad alta tecnologia, elettromeccanica, elettronica, software, meccanica di precisione eccetera*, che invece proprio per, come sua caratteristica, va tagliato e riportato direttamente nell'art. 11 trattandosi di requisiti relativi a quelle aree. Per il resto, per noi, a nome della Maggioranza, il Regolamento è licenziabile così come scritto, grazie.*

Presidente Caredda: Grazie a lei, la parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, questa mattina, ho parlato con il Consigliere Ruscito, che mi ha illustrato un possibile emendamento, io ne ho parlato nell'ambito della Maggioranza però penso che sia, insomma, opportuno e giusto che al Consiglio Comunale, l'eventuale emendamento lo illustri il proponente.

Presidente Caredda: Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Grazie Presidente. L'emendamento in effetti riguarda un ricorso che in effetti è pendente al Consiglio di Stato, di una delle ditte che ha partecipato un paio di anni fa e che non era andata in graduatoria perché mancavano dei punti che a detta dei ricorrenti invece erano legittimi e riguardavano se non erro lo spostamento di questa ditta che dalla zona centrale dove in effetti è ubicata, andava nella Zona Artigianale e quindi aveva se non sbaglio, 10 – 12 punti in più, adesso non ricordo con precisione, comunque il problema era

che questa ditta ha fatto ricorso al TAR, richiedendo sospensiva e discussione nel merito e questa proposta era stata rigettata dal TAR. Ha fatto ricorso al Consiglio di Stato, non ha ottenuto la sospensiva e andrà nel merito presumo, a breve tempo. Quindi, io ieri avevo chiesto in Commissione venisse, affinché noi potessimo votare con tranquillità questa delibera e non incorrere in eventuali possibilità che possiamo incappare su eventuali danni che la ricorrente potrebbe poi sostenere di avere credito, e quindi in effetti avevo chiesto un parere legale, il parere che in effetti l'Avvocato Paggi ci ha dato e ci ha, l'abbiamo scritto su questo, su questo emendamento, quindi diciamo che la parte che ci interessa in qualche maniera, era questo che vado a leggere testualmente, poi tanto il Sindaco ce l'ha già, quindi si può tra l'altro anche allegare, se poi decideremo di votarla. Nell'art. 6, quindi, tutte le varie premesse di tutti i ricorsi che erano stati fatti, nell'art. 6, diceva, a questo punto *verificata la ancor scarsa possibilità che la ricorrente ottenga una sentenza favorevole di annullamento dell'intera procedura amministrativa, detta circostanza*, quindi nel caso in cui vincesse, *determinerebbe comunque un danno sia dal punto di vista amministrativo, che da quello economico, perché L'Amministrazione, potrebbe essere condannata al risarcimento dei danni procurati alla ricorrente, danni certam...tra parentesi...danni certamente non risibili*, quindi non danni da ridere insomma, quindi danni probabilmente importanti. E quindi, si segnalava quindi la possibilità di andare ad un'assegnazione diretta a transazione ovviamente con quello che poteva essere ritirato il ricorso che era pendente. Chiaramente alle condizioni di oggi, di questo bando, non condizioni passate, quindi questo era il parere - consiglio fra virgolette, che ci arriva dall'Avvocatura di quest'Amministrazione. Ora, io condivido ovviamente quest'emendamento e vediamo se la Maggioranza lo condividerà, in questo caso andremo comunque ad evitare la possibilità che il Comune in futuro possa avere, possa subire dei danni e che questo Consiglio poi sia chiamato a fronteggiare questi danni, ovviamente.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco...ehm, grazie Consigliere Ruscito, la parola di nuovo al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, per onor del vero, vorrei insomma, dire come io stamattina ho recepito le considerazioni che sono scritte in questo foglio, almeno dal punto di vista dell'Avvocato del Comune, il quale a domanda, nel senso che se perdessimo, se il Comune perdesse la causa, ...*(omissis)*... conseguenze, è chiaro che ha spiegato che se perdessimo, ci sarebbero delle conseguenze. Ma devo dire che non, il parere non è stato che la causa probabilmente verrà persa, anzi, per il contrario, l'Avvocato, il nostro Avvocato dice, che come è andata bene finora, è molto probabile che vada, vada bene anche nel passaggio successivo, questo vuol dire, quindi stiamo discutendo di una questione che è puramente diciamo politico - amministrativa e che deve essere risolta in Consiglio Comunale, quindi possiamo decidere in un modo o nell'altro, però non ci sono altolà da parte di nessuno o avvisi da parte di nessuno...nel senso che...è una valutazione tipica da Consiglio Comunale, questo è...questo voglio dire.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Loddo.

Cons. Loddo: Sì, il Consigliere Loddo che abbiamo appreso notizia solo ora che c'era un parere ...*(omissis)*...e io chiedo 5 minuti di sospensione, grazie.

Presidente Caredda: ...un attimo...prima della...

Sindaco Paliotta: (*a microfono spento*)...ma perché?...voglio dire, non c'è nessun parere...io sono intervenuto...

Presidente Caredda: ...Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: ...sono intervenuto perché probabilmente diciamo, poteva essere interpretato diversamente, questa co...questo scritto, questo emendamento è fatto proprio dal Consigliere che l'ha illustrato e lo propone, non c'è nessun parere legale del, da parte del Comune.

Presidente Caredda: Consigliere Cervo, prima della sospensione...si, il Consigliere Loddo ha chiesto la sospensione...Consigliere, insiste per la sospensione?...si, un attimo solo...no? Ok, quindi c'è prima il Consigliere Cervo, poi il Consigliere Ruscito. Consigliere Cervo.

Cons. Cervo: Anche se non faccio parte della Commissione, però alcuni ragionamenti penso che dovrebbero essere fatti, rispetto alla mozione, all'integrazione che richiedeva il Consigliere Ruscito. Se non erro la vicenda risale a quando è stato fatto il bando, quindi poi è stata messa in campo una Commissione e la Commissione rispetto ai dati che aveva in mano, ha escluso, ha fatto partecipare chi in effetti aveva fatto richiesta per l'assegnazione, quindi il ricorso di tipo amministrativo fatto dall'escluso, era relativo, era relativo alla Commissione che aveva escluso perché gli atti sembravano, io uso il condizionale, non adeguati per poter partecipare. Adesso mi domando, forse sono un po' ignorante nella materia: se una Commissione, quindi una tecno – struttura all'interno del palazzetto comunale, ha verificato gli atti degli esclusi, è mai possibile che il Consiglio Comunale travalichi quella Commissione dicendo "Facciamola partecipare", cioè il vero danno che potrebbe subire il Consiglio Comunale, è questo nel senso che rispetto ad un, diciamo, atto amministrativo fatto da quella Commissione, noi andiamo ad annullare quell'atto amministrativo fatto da quella Commissione e in sede come si suol dire Consiliare, noi andiamo fra virgolette a travalicare questo, quindi, io mi sentirei fra virgolette e a prescindere, però quindi la dichiarazione non la voglio fare senza sospensione, che se si percorre questa strada, io in aula non ci posso stare, perché la vera condanna la potrei subire adesso, andando contro un parere di una Commissione che è stata chiamata legittimamente, prima dinanzi al TAR e poi tutto l'iter diciamo di carattere giurisdizionale, però non posso ipotizzare che il Consiglio Comunale possa andare a disconoscere quella che è una Commissione, quindi un tecnico insieme ad altri hanno ritenuto non valido quel tipo di domanda. Con tutto il bene che posso volere a ...(*omissis*)...che neanche conosco, dico che non mi sembra questa la sede per poter andare a sanare un atto amministrativo non rilasciato da questo Consiglio Comunale, nell'ambito della sua continuità, ma da un organo amministrativo che era la Commissione, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere Cervo. Altri interventi? Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Sì, per chiarire, per fare un attimo di chiarezza su questo...Gianni, me lo dai un attimo...? Ah, ce l'hai te? Scusa, pensavo che ce l'aveva Gianni...in effetti io in Commissione, venuto a conoscenza del fatto che c'era stato questo ricorso e che nell'iter era

arrivato in questo momento, in questa fase al Consiglio di Stato, io avevo detto questo: prima di andare a votare un bando che in effetti pone in essere la possibilità di accedere a tre, tre lotti, valutiamo se non fosse meglio e quindi evitare una causa tra virgolette in corso, che potrebbe poi ricadere sui soldi dei cittadini, perché noi teoricamente e l'Avvocato lo scrive, anche se con scarsa possibilità, però ci sono alcune probabilità per cui il ricorrente possa vincere al Consiglio di Stato. E questo è innegabile perché, mi pare ovvio. Nel caso, nel caso in cui, nel caso in cui il Consiglio Comunale votasse questo bando così come posto, quindi con questo numero di lotti, noi avremmo la possibilità di andare a rischiare di dover noi pagare i danni quindi...no, no...io parlo dell'Amministrazione Comunale...non mi riferisco mai a noi...no, no, no, aspetta...no, no,io, forse mi sono spiegato male...

Presidente Caredda: ...facciamo concludere il Consigliere Ruscito...

Cons. Ruscito: ...io, intendevo dire "noi Amministrazione", quindi i cittadini, chiaramente, andare a pagare dei danni...si, si vabbè, quando io intendo...

Presidente Caredda: Consigliere D'Alessio, per favore, faccia concludere...

Cons. Ruscito: ...quando io...

Presidente Caredda: ...si ma poi chiede la parola e interviene, sia gentile...

Cons. Ruscito: ...io l'uso...

Presidente Caredda: ...si, Consigliere, però lo faccia concludere il Consigliere Ruscito, la prego!

Cons. Ruscito: ...io uso...uso sempre il termine "noi" quando parlo dell'Amministrazione, io non ho mai detto "voi", "noi", io dico "noi" nel senso che quando l'Amministrazione è chiamata a pagare...

Presidente Caredda: ..."noi" Comune...

Cons. Ruscito: ..."noi" Comune, è l'Amministrazione quindi i cittadini che poi pagano insomma...

Presidente Caredda: ...certo...

Cons. Ruscito: ...quindi, non vorrei che i cittadini, pagassero...

Presidente Caredda: ...nel complesso...

Cons. Ruscito: ...per scelte sbagliate che noi oggi possiamo tra virgolette, sanare, andando a prendere questa decisione. Questo qui, di fatto non è un parere legale, io non ho detto che questo è un parere, io avevo chiesto un parere legale, cosa che ovviamente però a tutt'oggi non ci troviamo, però ho chiesto all'Avvocato Paggi che è il legale dell'Amministrazione, la persona cui, con cui sono legittimato a confrontarmi se c'ho un problema dei Delegati,

potevo farlo con il Presidente ma non è qui in funzione dell'Avvocato e quindi chiaramente l'ho fatto con colui il quale è pagato per dare giudizi sempre tra virgolette, ripeto, e lui ci scriveva questo perché effettivamente la possibilità che l'Amministrazione, quindi ripeto, "noi", "noi" in quanto Consiglio Comunale, in quanto cittadini di Ladispoli, ci potremmo trovare a pagare danni non risibili, cioè danni importanti, ci potremmo, non è detto che...allora quindi, se questa possibilità che noi abbiamo di non mettere tre lotti al bando, ma bensì due e uno fare una transazione con...ricorrente, in passato è stato fatto, transazioni sono state fatte, non di questo genere ma magari a livello economico, ma comunque le abbiamo fatte, quindi l'Amministrazione, quindi il Consiglio Comunale può decidere di transare con questa ditta, che potrebbe avere ragione, come potrebbe non avere ragione. Io, qualche pezzo di carta l'ho letto, sono andato a vedere quello che è in effetti la decisione, le decisioni che ha preso la Commissione, e io probabilmente non sono un legale, non sono un giudice quindi non posso esprimere giudizi certi, però probabilmente qualche errore potrebbe esserci stato, perché per esempio nelle varie assegnazioni e un'altra cosa che chiederò chiaramente è di andare a verificare se i requisiti che la gente ha dichiarato, sono stati posti, messi in essere perché per esempio c'era una ditta, dei quali ovviamente non vado a fare nomi perché mi pare anche giusto, ha garantito e ha preso 20 punti perché ha garantito che assumeva 11 persone; ora, queste 11 persone sono state assunte? 20 punti, significa essere primo in graduatoria o escluso dalla graduatoria. Ora, se queste 11 persone non sono state assunte, probabilmente sarò io in prima persona che andrò a ricorrere in sede legale, laddove possibile, per fare sì che la graduatoria vecchia, sia stata rispettata, cioè se dobbiamo arrivare a dire questo, probabilmente io ripeto, in buona fede, in perfetta buona fede, la Commissione potrebbe avere sbagliato o comunque preso per buono quello che è stato dichiarato. La ditta che ha ricorso di cui non facciamo, continuiamo a non fare i nomi, ha dichiarato che avrebbe assunto due persone, che sicuramente, è sicuramente, è sicuramente più logico e più certo che l'avrebbe fatto, contro qualcuno che dichiara di assumere undici persone, e non so se sono state innanzitutto assunte, perché bisogna verificarlo; ma se non sono state assunte, allora di che cosa vogliamo parlare? Quindi è chiaro che la Commissione ha fatto un ottimo lavoro, l'ha fatto in maniera diligente, non ho dubbi su questo, però se c'è una persona, una degli esclusi, gli altri nessuno degli esclusi ha ritenuto opportuno andare a ricorrere. Se questo ricorre, evidentemente ritiene di avere ragione. Ora il grado definitivo non è ancora stato emesso, è un grado che probabilmente, secondo l'avvocato, darà ragione al Comune. Probabilmente, non certamente. Quindi, di fronte la possibilità che i cittadini possano pagare, quindi noi cittadini non noi Consiglio Comunale, chiarisco bene perché se avete capito questo, non volevo certo dire che noi Consiglieri, andremo a pagare, probabilmente pagheremo in quanto un cittadino, ognuno di noi, pagheremo in quota parte, rischiamo di pagare danni non certamente risibili. Quindi, di fronte a questa situazione, io invito il Consiglio Comunale a valutare questo, poi se il Consiglio Comunale deciderà di votare per mandare a bando tre lotti anziché due, quindi non cercare una transazione, se un domani, succederà che saremmo condannati a pagare, vi dirò "Signori miei, vi siete sbagliati! I cittadini pagheranno questi soldi", è giusto che poi i cittadini sappiano questo. Tutto lì, questo non è un parere legale; io avevo chiesto un parere legale, chiaramente ritengo pure che da ieri a oggi, l'altro ieri, è, non è certo facile fare un parere legale su una materia così importante anche perché, soltanto per consultare tutti i documenti che hanno posto in essere l'altro bando e tutto l'iter di assegnazione, è chiaro che era impossibile, però di fronte a questo ricorso, l'Avvocato Paggi si è sentito di fare questo, questa dichiarazione, questa che poi è stata diciamo aggiustata e presentata come

emendamento, ma chiaramente la parte legale, non è certo un mio frutto, è un frutto del legale dell'Amministrazione, tutto lì, quindi ci chie...ci tenevo a chiarire questo, che non intendevo assolutamente accusare i Consiglieri e questo...

Presidente Caredda: ...sì, sì, l'abbiamo capito Consigliere...

Cons. Ruscito: ...è fuori dubbio insomma...

Presidente Caredda: ...l'abbiamo capito...

Cons. Ruscito: ...quando dico noi, io parlo sempre a nome dell'Amministrazione tutta...grazie.

Presidente Caredda: ...della città...grazie. Consigliere Cervo.

Cons. Cervo: ...(*omissis*)...capito perfettamente che non si trattava dei Consiglieri Comunali, ma il ragionamento mio era proprio l'inverso, nel senso che, se noi rispetto, diciamo, a un atto amministrativo fatto da una Commissione, sbagliato o esatto, io non entro nel merito perché non ho visto neanche gli atti di quando quella Commissione, diciamo ha stabilito chi doveva vincere, chi veniva escluso, chi...(*omissis*)...perdeva. Ma io ritenevo e ritengo tutt'oggi, che non è possibile che il Consiglio Comunale, in una fase di questo genere qua, possa esprimersi perché dei contro interessati rispetto alla nostra deliberazione che assegna un lotto, potrebbero essere i contro interessati a denunciare il Consiglio Comunale per abuso di ufficio, perché il grado di giudizio non è stato ancora risolto, al limite...(*omissis*)...neanche in Maggioranza, potrebbe essere lasciato, come si suol dire, appeso un lotto in attesa del giudizio e poi assegnarlo, ma io non me la sento come Consigliere Comunale, quindi non voglio, chiaramente entrare in una logica di appartenenza che può darsi la Maggioranza o i singoli possono decidere diversamente. Ma io non penso a livello personale di poter decidere, non me la sento proprio di votarla in questi termini qua, di andare ad assegnare un lotto dove ci potrebbero essere dei contro interessati che potrebbero domani denunciare un abuso d'ufficio, da parte di questo Consiglio Comunale o in un'agevolazione fatta quando in un iter diciamo, procedurale ancora in atto, quindi, io parto dal presupposto che è molto, molto pericoloso, metterlo adesso. Cosa ben diversa potrebbe essere una richiesta e dire "Mettiamo da parte un lotto in attesa che ci sia l'espressione del massimo grado", che se non sbaglio...per la logica le posso anche venire incontro, non penso che possiamo farla la forzatura noi adesso dicendo "Ferma...ferma le macchine, andiamo a pranzare a giudicare il lotto", io personalmente come Consigliere Comunale, se si va verso questo indirizzo ..(*omissis*)...abbandonare l'aula, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Lauria.

Cons. Lauria: Grazie Presidente. Aggiungerei, rispetto le osservazioni che sono state fatte dai Consiglieri che mi hanno preceduto, che rispetto quantomeno un'ulteriore osservazione: vabbè, intanto, una Pubblica Amministrazione, ha la possibilità anche di fare una transazione in corso di un giudizio, in questo caso di un giudizio di secondo grado. Mi pare che non tanto un parere, tanto alcune considerazioni che sono state espresse dall'ufficio legale, indicano chiaramente che sostanzialmente la Pubblica Amministrazione ha un certo

peso in questa fase del giudizio nel senso che potrebbe esserci un esito più favorevole alla P.A. Di questo credo che bisogna tenerne conto e non è che una Pubblica Amministrazione, non possa fare una transazione in questa fase, ne abbiamo fatte tante altre, non solo nel corso di questa Consiliatura e anche in altre Consiliature. Mi pare però che l'ulteriore questione sia quella sostanzialmente decisiva, perché il privato fece sostanzialmente, partecipò ad un bando il quale è stato ovviamente escluso perché mancavano dei requisiti, per un'area, per aree che sostanzialmente erano commerciali. Nella sostanza se dovessimo, diciamo arrivare ad un esito di transazione, per il quale sostanzialmente riferiamo di concedere quest'opportunità al privato, il privato stesso, dovrebbe poi avere semmai i requisiti per un'area che aveva destinazioni diverse. Mi pare che questo sia l'ulteriore elemento che deve essere preso in considerazione in questa sede e quindi allora, se aveva dei requisiti per poter svolgere un'attività di tipo artigianale, non capisco a meno che non ci siano state variazioni del tipo di attività in questo tempo, come possa aver dei requisiti per poter svolgere un'attività che sostanzialmente, seppure non è distante, ma certamente è un'attività diversa, quindi saldando queste due considerazioni, mi pare proprio che un Consigliere comunque, l'Assise nella sua complessità non possa arrivare ad una, ad una transazione; certamente è un parere che possiamo dare oggi di tipo politico, possiamo fare una scelta per evitare sostanzialmente ulteriori danni e nocimenti alla Pubblica Amministrazione, però mi pare proprio che manchino le condizioni, intanto perché credo che l'esito del giudizio di secondo grado, possa essere maggiormente favorevole per la Pubblica Amministrazione, tanto per l'ulteriore considerazione che ricordavo.

Presidente Caredda: Grazie...

Cons. Lauria: ...no, no...eh...

Presidente Caredda: ...non ha concluso?

Cons. Lauria: ...mi pare che per quanto concerne poi il privato, e completo, ci sia anche la possibilità che non mi pare insomma che possa essere di poco conto, cioè quella di partecipare a questo bando, nel caso in cui avesse proprio quei requisiti per svolgere attività di tipo artigianale.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Lauria. Consigliere Loddo, poi l'Assessore Pierini...si...si, l'ho vista...l'ho vista...

Cons. Loddo: Sì, apparte che condivido pienamente l'intervento che mi ha preceduto del Consigliere Cervo e in subordine, quello del Consigliere Lauria. Ma io volevo anche sottolineare l'aspetto urbanistico della vicenda, nel senso che vado un po' a memoria perché non ero a conoscenza dei fatti ma la domanda che aveva fatto il ricorrente, era per un lotto di carattere commerciale, mentre invece ad oggi quelli che invece noi stiamo assegnando, hanno tutt'altra destinazione urbanistica. Allora io penso che oggi noi non siamo in grado di assegnare variare, ferme restando tutte le considerazioni che c'hanno preceduto, la destinazione urbanistica del, cioè comunque noi affideremmo un lotto che c'ha una destinazione diversa da quella che comunque il ricorrente vorrebbe attuare una difformità di legge. Dall'altra parte invece raccolgo l'osservazione che ha fatto il Consigliere Ruscito e dice che per quanto attiene le dichiarazioni sottoscritte dagli assegnatari o comunque dagli

stanti, ritengo corretto che poi si verifica effettivamente l'ottemperanza perché altrimenti si rischia che effettivamente con false dichiarazioni o mendaci, si è effettivamente leso il diritto di alcuni, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Assessore Pierini.

Ass. Pierini: Sì, io molto brevemente però, anche perché i Consiglieri che mi hanno preceduto hanno praticamente centrato il problema. Io intanto vorrei dire che noi siamo presenti, abbiamo presente un emendamento che il Consigliere Ruscito sta presentando in aula e che chiaramente come giusto che sia, il Consigliere si è rivolto nel redigere questo regolamento alla struttura e in questo caso, la persona più indicata era l'ufficio legale, per cui gli ha dovuto mostrare la come si dice, quello che è dovuto, cioè nel senso l'assistenza necessaria a far sì che questo emendamento venga fatto, ma questo chiaramente non è che a nessun parere, rispetto a posizione o espressione che il legale abbia voluto dare rispetto a questa vicenda. Io, e quindi questo è un aspetto fondamentale, volevo aggiungere tra le altre considerazioni in generale anche per tranquillizzare il Consiglio Comunale che non ne ha bisogno, però comunque in tutta l'area rimane comunque un lotto che l'Amministrazione Comunale non ha deciso di mettere a bando, non l'ha deciso non per questo motivo, non l'ha deciso perché lì probabilmente, vediamo se ci sono le condizioni per fare anche altre cose, però comunque rimane anche a disposizione di tutta quell'area, c'è un ulteriore lotto che non è stato messo a bando con questo atto. La terza considerazione che volevo fare era un po' quella che ha fatto prima il Consigliere Lauria e il Consigliere Loddo il finale, cioè io credo che poi è stata anticipata ma sintetizzata perfettamente da quello che diceva il Consigliere Cervo, io credo che il vero atto anomalo che il Consiglio può, può prendere, può proporre, è proprio approvare questo emendamento, perché noi ci troviamo di fronte ad un vecchio bando che era fatto su due graduatorie, cioè noi avevamo una graduatoria che era per l'assegnazione dei lotti, a destinazione commerciale, urbanistica – commerciale, per la quale l'impresa in oggetto aveva fatto domanda e per la quale era stata poi esclusa, è una graduatoria che era riguardante l'assegnazione per le aree destinate a piccola industria ed artigianato, per cui oggi, noi non siamo...secondo me il Consiglio è anche impossibilitato ad attuare una deliberazione per la quale, a questa impresa che allo stato delle cose, ha partecipato per un'altra cosa, rispetto a quello che noi stiamo mettendo a bando, gli assegniamo un'area a transazione direttamente che ha tutt'altra destinazione urbanistica, quindi secondo me, quello che invece di legale è forse, rappresenta, rappresenterebbe qualche perplessità, è proprio questo tipo di atto che diciamo si vuole proporre con l'emendamento. Terzo aspetto, anche la vicenda, cioè noi abbiamo, come ricordava prima, noi abbiamo di fronte una diciamo, una determina dirigenziale presa a seguito di un lavoro, di una Commissione. Oggi sapete che ruolo della politica, del Consiglio Comunale, di noi anche Amministratori, è quello di dare indirizzi, poi gli atti di gestione, sono demandati a quella che era la struttura. Noi, a suo tempo l'Amministrazione diede come atto di indirizzo, fece un bando, e nominò una Commissione e affidò ad un dirigente l'espletamento di questi atti. Furono fatti, fu fatta una Commissione, fu esclusa questa ditta, il Dirigente si assunse la responsabilità, anche di fronte ad un ricorso al Tar di procedere all'assegnazione, alla stipula dei contratti, devo ricordare anche un'altra cosa, che non solo sono state rigettate le ordinanze di sospensione, il Tar si è anche pronunciato nel merito dando torto al ricorrente quindi diciamo che anche sotto l'aspetto legale, effettivamente è vero che è pendente un ricorso al Consiglio di Stato, però so, voglio dire, le possibilità che questo ricorso ci veda

soccombere, sono anche poche, però io credo, io credo che da parte nostra, ci sia anche il rispetto di una continuità amministrativa, di un rispetto di atti che altri organi dell'amministrazione hanno preso e che noi non dobbiamo stravolgere in presenza di un ricorso, anche perché se questo principio vale, voglio dire io mi immagino che anche questo bando sicuramente ci saranno più di tre imprese artigiane che parteciperanno e allora che facciamo? Come ci presentano un ricorso, noi blocchiamo tutto e non assegniamo più perché la quarta in graduatoria, magari ci presenta ricorso e poi fermiamo tutta l'attività amministrativa perché ci è stato un ricorso? Io credo che questo non sia un modo di affrontare le questioni. Io come ricordava bene il Consigliere Lauria, se quest'impresa oggi ha i requisiti per vedersi assegnato uno di questi due lotti, e cioè i requisiti di piccola industria ed art...di questi tre lotti, di piccola industria e artigianato, cosa che per la quale, cosa che non aveva all'epoca o comunque non aveva mostrato interesse all'epoca, può tranquillamente partecipare a questo bando e se ha tutti i requisiti e i punteggi necessari, saranno, sarà regolarmente assegnataria di un lotto, io questo credo che sia il procedimento più logico, più trasparente e senza nessuna ombra di dubbio. Volevo concludere dicendo che quello che chiede il Consigliere Ruscito, l'ha detto in Commissione, io mi sono impegnato in Commissione, mi impegno anche in Consiglio Comunale, nel giro di 15 giorni, attueremo una verifica puntuale su tutta la situazione dei lotti assegnati a seguito dell'ultimo bando, ma questo è indipendente dalla transazione o meno, cioè non è che se decidessimo di fare una transazione poi le azioni di verifica non andrebbero fatte, sarebbe grave se pensassimo un ragionamento di questo tipo, le azioni di verifica andranno fatte puntuali, con forza, a prescindere da quello che decideremo, che il Consiglio deciderà di votare questa sera. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Ho iscritto a parlare il Consigliere Ardita, prego Consigliere.

Cons. Ardita: Grazie Presidente. Saluto gli ascoltatori di Centro Mare Radio e oggi sono pochi i presenti in aula. Condivido pienamente l'emendamento presentato in aula dal Collega Ruscito, credo che un discorso di compensazione con una transazione, soprattutto se chiediamo il parere legale che questo si possa fare, diciamo che va a compensare una situazione imbarazzante in quanto, è vero quello che sostiene il collega Cervo quando dice che questa non è una sede giurisdizionale, però il Collega Cervo che più di me, io sono solo due anni che sono in Consiglio, e ho esperienza amministrativa, lui che ha più esperienza di me, sa che invece a consuntivo in Commissione e anche in Consiglio, si dovrebbero fare delle verifiche per vedere queste aziende se hanno rispettato i requisiti del bando, per quanto nei requisiti del bando, c'era scritto, c'era scritto, Consigliere D'Alessio sia garbato e rispettoso nei confronti degli altri, perché la domanda è stata posta nei confronti del Consigliere Cervo, se noi abbiamo la competenza di verificare in Consiglio, in Commissione, se queste aziende avevano i requisiti, se li hanno rispettati, di assumere tot personale, se hanno pagato regolarmente, ma quello che io voglio mettere soprattutto in evidenza è un'altra cosa: oggi dobbiamo verificare rispetto al passato, se questa società, questa azienda, dava maggiori garanzie rispetto a quelli e nel bando c'era scritto così, che avevano un patrimonio, avevano una struttura, avevano un'affidabilità. Allora non credo che ci sia bisogno del giudizio del Presidente del Consiglio di Stato, perché saremo poi noi a valutare che queste aziende non hanno assunto nessuno, da tempo non pagano; poi vedo ...(omissis)...cose strane quando vado alla zona artigianale, non so se affittano, che fanno là

dentro, cari colleghi, e invito soprattutto il collega Cervo, quando si parla di cose legali, ...(*omissis*)...consiglio pure di non affidare questa pratica legale a qualcuno che forse si è reso famoso per qualcos'altro, in tutta la nostra Pubblica Amministrazione, nei Ministeri e nei Comuni, e questo lo dico Cervo, così intendi bene, intende bene, non parlo di Pasquino, parlo di altre cose, o di Pascucci, ma di qualcosa di simile, mi auguro che non venga affidata questa causa a qualcuno che si è reso famoso nei giornali, così, allora, cerchiamo di comprendere che si è propositivi nel pensare, caro Cervo, che in Commissione e in Consiglio ci devi venire insieme a noi, a verificare tutte queste aziende, perché questa non è la sede del Consiglio di Stato, però sicuramente noi Consiglieri possiamo andare a verificare a consuntivo tutte queste aziende, se hanno rispettato i requisiti; non c'è bisogno di vedere perché la Commissione allora è stata composta per fare il bando; successivamente da quanto io so o mi potete insegnare voi, cari Colleghi, i Consiglieri possono verificare al consuntivo se tutte queste aziende hanno rispettato i requisiti del bando, se tutte queste aziende come avevano ed erano spirito della zona commerciale come tante volte mi ha detto, mi ha insegnato il Collega Battilocchi, era quello di produrre lavoro, di produrre attività per questa città. Poi se si è fatta tutt'altra cosa, caro Cervo, queste cose si devono vedere, non si deve vedere solo quello che fa comodo, nessuno che si deve offendere, bisogna prendere atto della situazione, e allora se ci può essere un parere legale, da chi qua dentro, può essere anche l'Avvocato Paggi, ci dice che questa compensazione con una transazione si può fare, è giusto, è giusto che sia dato un diritto, perché se quella azienda dava più affidabilità rispetto alle altre che oggi non hanno quei requisiti che hanno inventato su quel bando...hanno inventato su quel bando. Concludo, mi auguro che ci sia una certa diciamo, collaborazione ma anche di cercare di comprendere che quella zona artigianale non è che in principio aveva uno spirito, lavoro, lavoro e commercio; tutto questo oggi è stato fatto? Perché questa azienda era più sana ed aveva più requisiti degli altri, è stata esclusa?

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Penso che c'è il Consigliere Fioravanti, però il Consigliere Cervo che è stato tirato in ballo, come spesso succede in questo Consiglio Comunale...Consigliere Fioravanti, ha intenzione di cedere la parola al Consigliere Cervo e poi do la parola a lei? Prego Consigliere Fioravanti.

Cons. Fioravanti: Buonasera a tutti, ma è sempre, sono le solite questioni delle Commissioni possono benissimo sbagliare perché non è detto...io non ho dubbi, però, come ha detto il Consigliere Ruscito, che mi ha preceduto, che nel precedente bando c'era una domanda che purtroppo le furbizie di chi scrive poi le conosciamo, da una parte c'erano 11 assunzioni, da una parte due, e naturalmente da 10 punti è saltata a 20, quindi delle carte in regola e l'escluso secondo me, a mio avviso, ce l'aveva perché erano determinati lotti, sennò sarebbe entrato, quindi le carte ce le aveva perché la domanda era stata messa in graduatoria, ma il problema più grave, è quello che precedentemente qualche Consigliere ha detto, dice "Può ripartecipare al bando", nossignore al bando non ci può partecipare più perché c'ha l'incompatibilità che c'ha un processo, una causa in corso, queste cose le sapete, non me le fate dire all'Opposizione, si riferiscono a voi, quindi, l'abbiamo fregata allora la Commissione, adesso la freghiamo meglio. Io la penso chiaro e tondo perché i problemi so questi, se disgraziatamente, perché non è detto se al Tar ha vinto, perché se noi vediamo la maggioranza delle cause alla, quando vanno in appello, proprio a questo tipo ci magistratura che abbiamo, gli dà sempre ragione; al 90% dà sempre ragione al ricorrente...il Consiglio di Stato, perché esamina bene, naturalmente questi dopo che hanno perso al Tar, hanno preso,

fatto una minuta, fatta meglio, “il primo avvocato è andato vicino ma tanto mo vinciamo” e quindi la gravità è quella; vi immaginate i danni che il nostro Comune, non è con questo, me dovete sta ad ascoltare a me, che a me mi piaceva di votarla questa delibera, perché è una zona produttiva, con la disequazione che c’è vi immaginate ...ma a ste condizioni io, lo sai ho sempre i dubbi, poi mi devo astenere o votare contro. Io vorrei votare a favore perché è giusto che tutto il Consiglio vota a favore. Vi immaginate, ci immaginiamo, se questo ricorrente che è stato escluso nella precedente, dovesse vincere al Consiglio di Stato: bisogna togliere il lotto a quello che lo ha scavalcato e il risarcimento danni chiede lui , e il risarcimento danni da quest’altra parte. Consiglieri, Colleghi Consiglieri, pensateci bene; è pur vero che qui ha parlato pure l’avvocato, io non sono avvocato, faccio il contadino di professione, sono diplomato però faccio il contadino di professione e pensionato oggi. Quindi, io avrei un po’ di dubbi, Sindaco, Assessori, Colleghi Consiglieri, Presidente. Esaminiamo, tanto che cosa costa all’Amministrazione, di assegnare un lotto ad uno escluso per motivi tecnici, chiamiamoli così, problemi tecnici, errore tecnico, uno sbaglio, perché uno sbaglio potrebbe, credo che nessuno ha la cattiveria di poter escludere, soltanto c’è stata un escamotage di intelligenza nello scrivere la domanda, naturalmente poi perché di lotti ce n’erano tanti, io me ricordo perché ero Consigliere anche allora, e fu escluso, infatti, io proprio in quell’esclusione trovai quel signore che è stato escluso, non facciamo i nomi, l’abbiamo detto, e si lamentava de ste cose “Tanto ricorrerò perché non è giusto”, eccetera eccetera, quindi io non voglio essere noioso, tengo a precisare che quello che ho detto potrebbe diventare un pericolo, perché giustamente l’avvocato, l’Avvocato Paggi, non è che ha detto “Una possibilità che vinciamo, due possibilità”, ma non ha detto “Stiamo tranquilli”, quindi anche il nostro avvocato ha i dubbi di questa situazione. Colleghi Consiglieri, a mio avviso assegna molo tranquillamente, lo paga, non è che glielo diamo gratuito, si intende, io non lo so, prima qualcuno pensava che glielo diamo gratuito, lo paga come gli altri e anche perché è un piccolo lotto, quell’altro è ancora più grande, lo accontentiamo, è un cittadino di Ladispoli che ha le carte in regola perché le aveva l’altra volta, però non può più partecipare, questa è la cosa che noi dobbiamo valutare, non può partecipare, perché sennò ad incompatibilità ...(omissis)...un abuso di potere però queste cose non ce le facciamo scappare, perché poi può accadere. Ho terminato, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Cervo per una brevissima replica, poi io ho iscritto il Consigliere D’Alessio e poi il Sindaco. Deve chiudere Consigliere Fioravanti, per favore...Consigliere Fioravanti! Deve chiudere il microfono

Cons. Fioravanti: ...oh, scusa Presidente...

Presidente Caredda: Grazie, niente si figuri...

Cons. Fioravanti: ...ero distratto...

Presidente Caredda: ...era distratto dal Consigliere Ruscito...

Cons. Cervo: Grazie Presidente...grazie Presidente.

Presidente Caredda: Prego Consigliere...

Cons. Cervo: ...molto brevemente, e con molta serenità, anche perché rispondere fra virgolette ad un minestrone di disarticolazioni verbali, perché mi sembrano solo disarticolazioni verbali, quelle cose che ho sentito dal Consigliere Ardita, che un filo logico di ragionamento ad onore del vero non l'ho capito, quindi difficilmente si può rispondere quando c'è proprio una disarticolazione complessiva nel pensiero, se non se di...non so se chiamarle velate minacce o altro, perché proprio non l'ho, proprio non l'ho capita proprio...come? No, no, se poi al limite...se poi ha la possibilità di articularlo meglio e diciamo supportarlo pure con delle idee, con delle affermazioni, gliene sarei enormemente grato. Comunque riprendo chiaramente il discorso e non mi soffermo come diceva questa sua disarticolazione mentale e verbale, per dire, che io il ragionamento che avevo fatto e che l'Amministrazione aveva, ce l'hanno ripetuto gli altri Consiglieri, una Commissione, valutati i requisiti, ha ritenuto che non potesse partecipare, ma a quale bando? Al bando del vecchio, della vecchia zona artigianale. Adesso noi stiamo parlando di che cosa? Di una nuova zona artigianale. Quando facevo le scuole elementari, mi ricordo che la professoressa...si chiamava la maestra di matematica...diceva "Guarda, cioè non devi mischiare mai le patate con le cipolle" e facendo un esempio molto elementare, caro Augusto, sembra che poi dobbiamo mischiare le patate con le cipolle, cioè noi parliamo di quella, di quello che è stato escluso, sulla vecchia zona artigianale...sulla nuova zona artigianale, scusami, sulla nuova zona artigianale. Rispetto a questo nuovo bando che facciamo, quindi sono due cose che fra virgolette non ci azzeccano, come diceva giustamente Di Pietro qualche anno fa. E il ragionamento che io ho fatto prima che dica Ardita, era dire è abilitato il Consiglio Comunale in questa sede a deliberare sostituendosi fra virgolette, e disconoscendo la Commissione dicendo "Tu hai sbagliato, io in autotutela, non lo dovrei fare io in autotutela, ma lo dovrebbe fare qualche altro organo del Comune, non il Consiglio Comunale" ad annullare quegli atti e fra virgolette a rimettere in piedi una nuova procedura, io questo ho evidenziato prima, che noi fra virgolette o perlomeno io non me la sento, in questa fase di dire, "Faccio la delibera", disconoscendo, quello che ha fatto la Commissione, in autotutela quando si è proceduto ai diversi di giudizio, nessuno fra virgolette a livello amministrativo, ha posto il problema dell'autotutela dicendo, "può darsi che abbia ragione", quindi pure l'Avvocato Paggi che oggi scrive, legittimamente lo può scrivere tranquillamente, mi domando e mi interrogo perché in autotutela e nei diversi gradi di giudizio, non ha posto questo problema, non so se era il Sindaco passato o l'attuale Sindaco, perché questo Consiglio Comunale a questo punto qua, senza fra virgolette, avere, perché l'ho detto, non l'ho studiata la pratica, ma soltanto su basi generali e dire "Io prendo il lotto e lo assegno perché può darsi che noi possiamo perdere l'ultimo grado di giudizio". Beh, io parto dal presupposto che su questo ragionamento noi non possiamo, o perlomeno io non posso chiaramente incamminarmi, ma non perché, torno a ribadire ce l'ho con il signore, insomma, non so manco di chi si tratta, e tantomeno posso andare a mischiare due ragionamenti, dicendo che nella disarticolazione che diceva prima il Consigliere Ardita, perché lui dà occupazione, gli altri magari avevano messo 20 punti perché ne assumevano 12, 20, 30 o 40, bene il Consiglio Comunale, tutti i Consiglieri Comunali, insieme chiaramente ad alcuni dipendenti che sono anche chiaramente come compito, di andare a verificare queste cose, ma come dicevo prima, compresi anche i Consiglieri Comunali, possono andare a verificarlo. Se come giustamente evidenziava il Vicesindaco, se ci sono fra virgolette un non rispetto di quello che è stato dichiarato per l'assegnazione dei 20 punti perché assumevano 15 - 20, beh, l'atto fra virgolette consequenziale si può mettere in capo però usare questa arma strana di ricatto che diceva

“Ah, perché là ci sono degli assegnatari che non hanno rispettato quello che”, ma non c’azzecca assolutamente niente con l’atto che stasera volevate far votare; se lei è a conoscenza, perché adesso fa le funzioni di Presidente, che ci sono dei lotti di assegnatari che o hanno rispettato quel punteggio che gli abbiamo assegnato, quindi 20 ...(*omissis*)...o 15 o quello che esso sia, ma come giustamente diceva pure l’altra volta il Consigliere Autullo, eh, scriva, faccia la denuncia, non lo so, ma certamente non può andare a barattare, non può andare a barattare, non può andare a barattare, si assuma le responsabilità di quello che dice, non può andare a barattare “Mi dai questo, sennò io faccio quest’altro”, perché io non sono ricattabile né da lei, né da altri. Su questo può essere, cioè con me proprio, sfonda proprio un muri talmente trasparente, guarda che tutte le velate minacce che hai fatto, se erano rivolte a me non lo so, evidentemente è stato disarticolato nel suo intervento, ma se lo vuole articolare meglio, sarei contento di ascoltarla e poi al limite se può essere pure puntuale in quello che lei ha detto, ma la invito a replicarmi su questo, deve avere il coraggio a replicare su questo però...

Cons. Ardita (*sostituto del Presidente*): ...vedo che il Consigliere Ardita non è presente, si è allontanato, vabbè...io brevemente, anche perché so seduto da Presidente, così, le faccio presente Consigliere Cervo solo che lo, glielo dico con molta calma...si...si e questo gliel’ho detto...si, dopo quando torno, mi trasformo in Consigliere d’Opposizione. Allora, dopo c’è il Professor D’Alessio.

Cons. D’Alessio: Guardi Presidente, in qualità di Consigliere, adesso non so come Presidente perché ecco, come Presidente la rispetto perché...in qualità di Consigliere poco fa, ha fatto un intervento, altro che minestrone! Proprio di un’illogicità totale, ecco proprio di una illogicità totale, però io proprio perché lei continua a giocare sulla illogicità e giocando su questa illogicità poi, di sconnettere tutto il suo discorso elettorale, è necessario che facciamo chiarezza. Ma non è tanto per lei, è perché su questa illogicità poi ci si è messo anche i suoi amici di Opposizione. Allora, diciamo con chiarezza una cosa: sono d’accordo Cervo su tutto quello che dicevi e quindi però volevo espletare ancora due cose che secondo me sono fondamentali; allora, un discorso è il procedimento giudiziario e un discorso è un procedimento amministrativo; fino a prova contraria, noi stiamo dentro, noi come Consiglieri Comunali, stiamo dentro al procedimento amministrativo; quando il procedimento giudiziario vuole creare delle diciamo così, delle aspettative di garanzia, sul procedimento amministrativo, allora adopera uno strumento che fa parte dello strumento più naturale che esiste perché è contemplato dalla legge, che è la sospensiva e ti dice: “Consigliere Comunale, Giunta, Sindaco, su questa cosa non ti devi muovere”. Quindi, lei deve dire ai suoi elettori, da Consigliere Comunale Ardita, queste cose. Non può dire le cazzate, scusi eh, fra virgolette, non deve dire queste cose. Questo...Amministrazione, quest’Amministrazione, a tutti i livelli non ha subito sospensione, quindi nessuno gli ha detto che deve praticamente sospendere la procedura amministrativa. Quindi, un’Amministrazione che va avanti sulle procedure amministrative, è un’Amministrazione che funziona, fino a prova contraria; poi arriviamo al discorso della verifica. Un altro fatto che è fondamentale e l’ha spiegato bene il Consigliere Cervo e anche il Consigliere Lauria, le procedure amministrative, all’interno di un Consiglio, di un’Amministrazione Pubblica, non è che sono effettuate, lo diceva pocanzi anche l’Assessore, solo dagli organi di indirizzo, sono effettuati secondo la legge Bassanini, la nuova legge da mo che è stata fatta, la Legge Bassanini, anche dai Funzionari, quindi esiste all’interno di questa procedura

amministrativa e nello specifico che stiamo parlando di un bando di concorso, una Commissione che ha espresso dei giudizi, questi giudizi non è che sono giudizi espressi tanto per doverli esprimere, ma sono espressi perché c'è stato un mandato da parte dell'organo che è il Consiglio Comunale di fare un bando e quindi di espletare quel bando. Questa Commissione ha ritenuto illegittimo, io non so nemmeno di chi stiamo parlando capito? Io non so nemmeno il nome...ha creduto illegittimo che questa, che questa ditta, quella che non so...azienda, non avesse, non avesse, mi segua un attimo, Presidente, non avesse...ecco, meglio che torna di là, non avesse i documenti idonei, quindi alcuni documenti non erano idonei secondo la Commissione, tant'è che questa ditta ha fatto ricorso, non c'è stata sospensiva, sono andati avanti, ecco. Questa è la realtà di fondo: noi ci troviamo qui in Consiglio Comunale, mi dispiace il Consigliere Ruscito abbia detto all'inizio, perché ho sentito bene "Ah, assumetevi la responsabilità", questo discorso del ricatto, del coso, non mi piace cioè noi stiamo qui dentro per amministrare, non stiamo qui dentro per prenderci in giro perché il discorso diventa pesante e ve l'ha detto pure il Consigliere Cervo, quando su false interpretazioni, noi andiamo a rivedere praticamente una situazione già acquisita come quello che ha fatto, che ha acquisito le decisioni della Commissione, poi quelle del Tar per dire "Andiamo a pranzare", che significa? Che noi nel momento in cui come Consiglio Comunale c'è qualcuno che fa qualsiasi tipo di ricorso, noi pranziamo? Oh, ma che è? Se semo impazziti tutti quanti? Ma scusate ma anche voi dell'Opposizione, ma cerchiamo un attimo di ragionare siamo qui per questo, no come Consiglieri Comunali, non stiamo qui dentro adesso per farci la campagna elettorale, ce la facciamo fuori la campagna elettorale, che vogliamo fare come, come fa il Consigliere Ardita che chiede praticamente all'Amministrazione Comunale perché non funziona l'ascensore, è un'altra competenza, è un'altra cosa. Ecco, allora io dico, di fronte a queste situazioni, è chiaro che dobbiamo comportarci diversamente, dobbiamo comportarci...dica Presidente...no, l'ascensore che riguarda i disabili e che si trova all'interno della stazione ferroviaria di Ladispoli e che non funziona oppure funziona adesso ad intermittenze, non per colpa del Comune, ma per colpa delle Ferrovie dello Stato, che rappresentano anche, rappresentanze ad intermittenza, non, eh, perché, ecco. Allora, per quanto mi riguarda, io altre situazioni non le conosco, se questo Consiglio Comunale, vuole andare a pranzare, io mi alzo e me ne vado; se quest'Amministrazione Comunale, questo Consiglio Comunale, invece vota la delibera così com'è, io sono qui e voto favorevole.

Cons. Ardita (sostituto del Presidente): Non vedo seduto il Consigliere Ardita nei banchi dell'Opposizione, però cerchiamo Colleghi di non essere offensivi con i Colleghi. Mando la parola al Sindaco...chi parla? Prima tocca al Sindaco, poi Battilocchi, ha scritto...Battilocchi? Consigliere Battilocchi, prego.

Cons. Battilocchi: Io molto velocemente volevo solo fare alcune precisazioni perché ho sentito interventi, in particolare quello del Consigliere Ardita che mi fa comprendere che non ha capito di che stiamo parlando. Noi abbiamo un PIP artigianale, il Piano di Intervento Produttivo ormai partito oltre 10 anni fa, che nulla c'entra con questo; quella è la nuova Zona, che è una zona mista, dove c'erano alcuni lotti commerciali, quello per cui c'è stato questo, tutto questo discorso e poi c'erano gli altri che erano piccole industrie e artigianato, va bene? Quindi è tutta un'altra cosa; su quelli solo due sono attualmente funzionanti, gli altri sono in costruzione stanno in via di realizzazione, quindi, non c'è un controllo di andare e fare chissà a tappeto, solo due funzionano, tutto qui.

Cons. Ardita (sostituto del Presidente): La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente, beh dunque noi abbiamo ascoltato con molta attenzione la discussione così come si è svolta in Consiglio Comunale e devo dire anche come si è svolta nelle settimane precedenti, perché questa delibera è in elaborazione già da molto tempo. Voglio dirlo, tutte le delibere meritano attenzione, tutti gli argomenti meritano attenzione, ancora di più lo meritano delibere che incidono sulle attività lavorative, sui diritti dei cittadini, sullo sviluppo del paese, quindi voglio intanto rassicurare diciamo tutti i soggetti che poi sono interessati a questo deliberato, quindi da una parte chi, così, ha fatto ricorso pensando di poter avere diritto ad un lotto ma anche tutti gli altri artigiani, commercianti e piccola industria di questa città che aspettano questo bando per vedere se possono avere un'opportunità. Noi l'attenzione la mettiamo con grande rispetto perché stiamo parlando di lavoro, stiamo parlando di diritti di cittadini, stiamo parlando di sviluppo della città, ripeto, ma detto questo voglio concludere per quanto riguarda l'Amministrazione con due considerazioni: una è quella che veniva ricordata da alcuni colleghi; se passa il principio che basta fare un ricorso perché l'Amministrazione poi scende subito a patti, è chiaro che ammettiamo un principio che poi diventa pericoloso, a meno che non ci siano evidenti motivazioni di accettare il ricorso perché magari ci si è resi conto di aver sbagliato, l'autotutela esiste da questo punto di vista. L'altra considerazione è che alla fine io penso possa tranquillizzare tutti, anche qui è stata accennata ma la voglio ribadire, noi non stiamo mettendo a bando tutti i terreni disponibili a Ladispoli e quindi se si dovessero verificare, perché poi la magistratura è sovrana nel decidere valutazioni negative, noi abbiamo ancora dei territori che possono essere assegnati.

Cons. Ardita (sostituto del Presidente): Consigliere Fioravanti.

Cons. Fioravanti: Quando parlo senza...*(omissis)*...non mi metto a dire le cavolate o le illusioni, perché praticamente è palese che l'errore la Commissione lo ha fatto, è palesissimo perché lo vediamo, mi sono ricordato di due lotti indietro, quindi è inutile che ci giriamo attorno, l'Amministrazione ha intenzione di andare avanti, perché giustamente come ha detto il Sindaco, devo comprendere, dice "Ma chi sei?", dice "Mettiamo paura ai cittadini", giustamente l'Amministratore deve avere il coraggio, allora gli posso dar ragione, ma per il resto no, perché qui l'errore c'è stato, perché ...*(omissis)*...proverbio, vecchio proverbio "Tanto l'asino quando non vuole beve, avoja a fischiare", questo è il gergo contadino, capito? Quindi...eh, Nardino non lo mandiamo via perché sennò, ha detto che lui se alza e se ne va...per l'amor di Dio, se te ne vai te Nardi, che famo da soli qui? Quindi, vedete un po'che volete fa! Allora mettiamone due in bando...

Cons. Ardita (sostituto del Presidente): Chi deve intervenire? Ruscito.

Cons. Ruscito: Sì, io volevo soltanto precisare ancora un paio di cose che in effetti quella del mio emendamento era semplicemente in autotutela per l'Amministratore, quindi per l'Amministrazione e per i cittadini, quindi non intendeva essere un ricatto per nessuno perché non è nella mia mentalità andare a fare i ricatti e volevo tra l'altro porre l'attenzione che il fatto che la ditta ricorrente, fra l'altro, nemmeno è al corrente, gioco di parole, di questo nostro intervento, quindi non è che la ditta ci ha chiesto di intervenire; noi secondo quella che è nostra scienza e coscienza, abbiamo saputo che c'era questo ricorso e abbiamo

ritenuto doveroso proporre al Consiglio Comunale, di andare, nel caso in cui avessimo ritenuto opportuno in autotutela intervenire in questa maniera, quindi non è che la ditta ci ha chiesto o la ditta fa, la ditta dice, la ditta non ricatta nessuno, né tantomeno noi. Per quanto riguarda il fatto che un paio di capannoni soltanto sono stati edificati e quindi ci sarà poco da controllare; tra l'altro in uno di quei due capannoni mi pare che ci sia un cartello "affittasi" fra l'altro, questo mi è stato detto pochi minuti fa e io questo dico, non ho ancora verificato, però mi pare che in uno di questi due capannoni ci sia un grosso cartello "affittasi", quindi già questa sarebbe un contravvenire ad impegni presi, se la cosa fosse vera...non lo so, così...uno di quelli nuovi...non lo so, io...questo mi è stato detto, quindi voglio dire noi come Consiglieri, è chiaro che dobbiamo sempre andare a fare dei controlli, delle verifiche, sempre in nome e per conto dei cittadini, quindi...e poi volevo ricordare al Consigliere D'Alessio, che ha detto che io ho usato un termine diverso, che ho già chiarito che nelle intenzioni, nelle mie intenzioni, non era assolutamente coinvolgere i Consiglieri, assolutamente, quindi non vedo...volevo ricordare anche che il Comune comunque più volte è stato pignorato dei suoi beni, da cause che abbiamo fatto, che abbiamo perso e abbiamo sbagliato, quindi non è detto che il Comune ha sempre ragione e da lì nasceva il mio intervento, quindi ...(*omissis*)...emendamento all'autotutela; da questo punto di vista, il fatto che noi avessimo tolto di mezzo una possibile causa e non sono parole mie, avrebbe potuto vedere il Comune, condannare il Comune al risarcimento dei danni, non sono parole mie, sono parole del legale che io chiaramente condivido. Quindi se l'Amministrazione, quindi se il Consiglio Comunale se la sente di votare questa delibera, può farlo tranquillamente; io in relazione a questo che abbiamo detto, chiaramente non voterò a favore di questa delibera, anche se ero partito in maniera diversa, io ritengo che chiaramente, non voglio ricattare nessuno, non deve essere usato da nessuno il ricatto nei confronti del Consiglio Comunale, però io personalmente non voterò questo bando in quanto comunque non porta autotutela nei confronti dell'Amministrazione.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Ruscito, poi il Consigliere Ardita e poi il Consigliere Battilocchi. Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Voglio dire una cosa che non voglio cadere nella provocazione della politica di basso profilo, chi cade nella volgarità, nell'offendere altri colleghi, e io non cado in queste provocazioni; mi attengo più ai fatti in quanto non ho visto, perché ...(*omissis*)...lo vedo in aula, il coraggio del Consigliere Cervo quando l'ho invitato, se mi insegnava nella sua esperienza, se è nostra competenza a consultivo, andare a verificare tutte queste aziende ...(*omissis*)...della Commissione, una volta che sono state aggiudicate, se veramente hanno prodotto lavoro, se veramente hanno rispettato i requisiti; di questo Cervo non l'ho sentito parlare. Poi, una piccola curiosità: ho sentito parlare tutti qui, mi sembrano tutti grandi magistrati, Di Pietro, quello, quell'altro, tutti grandi profeti del diritto, però manca, non avete nominato forse quello che vi ha seguito spesso le cause, che potevamo anche tenere il parere legale a lui, però credo che oggi viene a mancare il suo supporto, di questo grande avvocato esperto nazionale ed internazionale che non l'ho sentito citare dal caro Collega Cervo o dal caro Collega D'Alessio, perché dovrebbero...perché credo che i ricorsi vostri...

Presidente Caredda: Consigliere! Consigliere ma che sta dicendo?

Cons. Ardita: ...stiamo parlando di ricorsi, non mi dovete offendere! Io non ho offeso nessuno! Non ho detto parolacce, si parlava del ricorso fatto...

Presidente Caredda: ...ma che sta dicendo, Consigliere? Consigliere! Consigliere!...

Cons. Ardita: ...allora...voi avete legali...avete legali del Comune preparati che sono usciti sulla stampa nazionale, allora...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita, la prego di tornare in argomento...

Cons. Ardita: ...(*omissis*)...ho detto, di Consiglio di Stato, ho sentito pure qui in tutta...padroni del diritto, però oggi viene a mancare quella grande consulenza che avete avuto in passato e che oggi poteva essere sicuramente utile, però di questo non vi sento parlare, caro Cervo. Vi ho sentito parlare...eh, non lo conoscete più, eppure gli avete fatto firmare i più grandi ricorsi del Comune ...allora...due ne ha fatti, uno ha sbagliato a pagà la cartella esattoriale, e l'altro è un grande ricorso...questi scienziati del diritto, dimenticate di nominarli e di pubblicarli, dovete scriverlo sui giornali che avete messo a fare qui il Consulente Legale, dovete scriverlo su "L'Ortica"...

Presidente Caredda: Consigliere! Consigliere!

Cons. Ardita: ...dovete scriverlo su "La Voce"...

Presidente Caredda: ...Consigliere! Consigliere! deve tornare in argomento!

Cons. Ardita: ...e su tutti i quotidiani locali! Non vi dovete vergognare, quando parlate da padroni di diritto, del diritto, dovete scrivere...chi era consulente legale...

Presidente Caredda: ...allora Consigliere, deve essere innanzitutto lei deve essere composto perché non dobbiamo ...(*omissis*)...

Cons. Ardita: ...sono composto...

Presidente Caredda: ...non è composto, è sbragato sulla sedia...

Cons. Ardita: ...vabbè non sono magro...purtroppo non sono magro...

Presidente Caredda: ...è sbragato sulla sedia, la prego di assumere un comportamento educato...

Cons. Ardita: ...non sono magro...ma non offendo i Colleghi, mi attengo ai fatti, anche perché il principio e lo spirito di questo emendamento era solo uno, caro Collega Cervo, perché non verificare...perché non verificare l'affidabilità di questa azienda che è oggi a consultivo, perché non verificate se tutto quello che hanno scritto, quando hanno fatto la domanda, passato un anno – due anni, lo hanno rispettato? Perché non hai il coraggio...quella non è una denuncia, quella è una tua competenza, non è una denuncia!non bisogna andare dal giudice...

Presidente Caredda: ...per favore! Per favore! Silenzio...

Cons. Ardita: ...tutti arrabbiati! Siete tutti arrabbiati!

Presidente Caredda: ...Silenzio! Consiglieri!

Cons. Ardita: ...breve parentesi molto allegorica...

Presidente Caredda: ...Consigliere Ardita, per cortesia torni nell'argomento ...

Cons. Ardita: ...concludo...

Presidente Caredda: ...alla terza volta le devo levare la parola, ma lei sempre così deve fare?

Cons. Ardita: ...io ho sentito parlare tutti di diritto, sembrava...

Presidente Caredda: ...e hanno tirato in causa lei, tra un po' manda tutto al Prefetto, dai adesso non cominciamo...

Cons. Ardita: ...no, no...

Presidente Caredda: ...ah ecco, stavolta ci salviamo...

Cons. Ardita: ...il docente di diritto lo porteremo qui in aula per avere una lezione sul diritto, poi io mi voglio attenere ai fatti. Io ritengo che l'emendamento presentato dal Consigliere e Collega Ruscito sia più che valido e giusto, io ritengo che questo termine "giusto", perché questa politica vostra di far finta di nulla, che ci sono delle situazioni imbarazzanti nella zona artigianale, caro Collega Cervo, andiamo a verificare, devi avere il coraggio, non devi ridere, dice "io sono pulito", dai vieni in Commissione, porta tutte le aziende che si sono aggiudicate! Dai...si...e vediamo tutte le determine, dal 2007 ad oggi...va bene, ok, il coraggio fino in fondo caro Collega, come si dice trasparente, fino alla fine, pure di tutto quello che si è votato fino ad oggi...

Presidente Caredda: ...Consigliere ha concluso? Sì? Me lo faccia sapere però quando conclude perché io non la capisco, sarà un mio limite...Consigliere Battilocchi, prego.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente, io credo che dovremmo fare un'eccezione alla regola e far sedere un consulente vicino al Consigliere Ardita che lo consigli un attimino quando fa gli interventi perché veramente è allucinante...no, no, io sto parlando educatamente...sei esattamente sconclusionato e difficilmente seguibile. L'intervento invece di Ruscito che segnalava, perché vedi, scusa, ritorno un attimo indietro, ancora non hai capito che parliamo di due zone diverse, pensa un po', ah sono vicine, collegate ma sono due zone diverse e in ogni caso, ritornando invece al Collega Ruscito che diceva che c'è un cartello "Affittasi" eccetera, Piero, se ti vai a prendere le delibere di Giunta in merito, c'è una motivazione ed è una delibera fatta che autorizza a questo, a questo affitto e nello stesso tempo c'è un motivo di fondo; quel lotto non rientra fra quelli della zona industriale assegnata attraverso quel

bando. Quella è una transazione fatta su nostra richiesta, parlo del 2007, dove chiedevamo a quell'impresa di ridare, ritornarci indietro un'area in zona artigianale della quale era assegnataria perché dovevamo fare degli spostamenti e abbiamo creato dei problemi anche nei confronti del vicino quartiere Miami, allora proprio su nostra richiesta ha aderito, non avevano ancora costruito e ha atteso anche anni che potesse essere urbanizzata l'area dall'altra parte, quella nuova, e quindi non rientra nei concetti, nei criteri del bando fatto ad inizio 2007, è escluso da quello anche se poi farà parte di quell'area e farà parte di quel consorzio in modo obbligatorio. Questo è per spiegare le provenienze, sono due cose diverse. Di quei lotti, di quella nuova zona industriale sono due i capannoni attualmente, due o tre capannoni che sono attualmente, che hanno terminato e che sono entrati più o meno in produzione, sono all'inizio di quella, della loro produzione, gli altri sono in fase di costruzione e stanno realizzando ancora le opere quindi è una zona nuova, quindi sicuramente quei controlli che chiedeva anche il Consigliere Ardità, possono essere fatti, nel momento in cui entrano in operatività, se si potrà, sicuramente noi, la Commissione Commercio, eccetera, di verificare quali erano i punteggi ottenuti e verificare che ci sia una corrispondenza a quanto dichiarato. Nulla vieta questo, ma si può fare in qualunque momento, non è un problema particolare perché è anche giusto verificare che vengano rispettati gli impegni.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere D'Alessio.

Cons. D'Alessio: Una cosa che avevo dimenticato nel precedente intervento e che riguarda praticamente le verifiche, però anche qui bisogna chiarire perché sennò l'intervento di Ardità continua ancora a fare confusione. Diceva bene il Consigliere Battilocchi, questa zona artigianale ha ormai più di 10 anni e quindi sono stati assegnati a molte ditte alcuni lotti. Sto spiegando perché sennò creiamo confusione che non entra niente questa cosa con il punto per cui stiamo, per cui ci accingiamo a votare, però è necessario chiarirlo, Presidente, quindi in questi anni sono stati assegnati dei lotti a molte ditte e queste ditte hanno sviluppato lì la propria azienda; si pensa che molte di queste, su indicazione di molti Consiglieri ma soprattutto di Ardità, molti di questi non abbiano rispettato il dettato del bando di concorso per cui sono stati ammessi ad usufruire questo terreno e quindi è necessario fare delle verifiche. Su questo ha risposto, io ho seguito con molta attenzione l'intervento dell'Assessore, ora i Consiglieri Comunali, in Consiglio Comunale possono dire la loro, poi ci sono alcuni organi come la Giunta che deve dare il via a queste verifiche; è necessario visto che all'interno del Consiglio Comunale ci sono state queste richieste, è necessario andare a fare queste verifiche ma non le possiamo fare noi Consiglieri Comunali, saranno gli organi preposti a verificare se tutto è in ordine. E questa è la prima cosa. Poi, io non riesco continuamente a capire, che gli voglio pure bene come persona ad Ardità, non riesco a capirlo nei suoi interventi. Si rivolge a me, a Cervo in maniera sconclusionata, non dico, dicendo stupidaggini e scusami Giovanni Ardità, io vedi, ti chiamo pure per nome, però ti prego di essere più modesto negli interventi, cioè nel senso di fare interventi semplici; né io né Cervo nominiamo avvocati, diamo incarichi...diamo incarichi ad avvocati per fare ricorsi e via così dicendo, cioè non è nostra competenza. Qui, noi, stiamo per fare altre cose come d'altronde le stai facendo tu, come Consigliere Comunale. Quindi, il Consigliere Comunale rappresenta l'intera città, non è che c'è su queste cose una contrapposizione. La contrapposizione è sulla linea politica, sull'impostazione di come si vede una città, delle cose che dobbiamo fare, ma non sulla pelle dei cittadini noi dobbiamo

scannarci, e dire “Avete scelto praticamente un Avvocato”. Se quest’Avvocato all’improvviso è diventato matto, ma che colpa ce ne ha il Sindaco, la Giunta, io? Ecco, questo, questo io ti dico, quindi, quando affronti questi problemi li devi affrontare con semplicità, con un discorso di raccomandazione, nel senso che è un problema di tutti, questo voglio dirti. Se tu...va bene, va bene, non c’è, non c’è...chiudo...

Presidente Caredda: Grazie. Altri interventi? Nessun altro intervento. Consiglieri in aula per la votazione. Quindi se non sbaglio sono stati proposti degli emendamenti, erano 4?

Dott.ssa Boccato: Il Consigliere Loddo...

Presidente Caredda: ...Ah, il Consigliere Loddo...ha proposto 4 emendamenti o erano 3 Consigliere?...comunque possiamo metterlo in votazione così come emendato...così come...li diamo per letti? Erano 3 o 4?...vabbè...

Cons. Loddo: ...questo è inserito qua...questo va all’art. 11 e questo ...(omissis)...art. 11 e 12...lo faccio vedere a loro...

Presidente Caredda: ...va bene, quindi è la Dottoressa, sì...anche agli altri Consiglieri...sospendiamo 5 minuti...

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale – Esame ed approvazione del bando– Regolamento per l’assegnazione in proprietà delle aree per l’insediamento di attività di piccola industria e artigianato.

Presidente Caredda: Appello per favore, Dottoressa.

La Dottoressa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all’appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Crescenzo Paliotta, Giovanni Ardita, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D’Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...16 presenti.

Presidente Caredda: 16 presenti, allora, possiamo mettere in votazione il punto n. 4 “Esame ed approvazione del bando – Regolamento assegnazione in proprietà delle aree per l’insediamento di attività di piccola industria e artigianato”, così come emendato con gli emendamenti dati per letti dal Consigliere Loddo...

Dott.ssa Boccato: Dove sono gli emendamenti?

Presidente Caredda: L’emendamento proposto dal Consigliere Ruscito, qual era?...Buonasera Consigliere...

Dott.ssa Boccato: Paolo, scusa, gli emendamenti del Consigliere Loddo e una copia del Consigliere Ruscito...?

Presidente Caredda: ...quello lo dobbiamo votare dopo...e allora dobbiamo votare prima gli emendamenti, gli emendamenti visto che ci stanno 2 generi di emendamenti, non c’è unanimità su...non ci sta, non ci sta comunanza di intenti su questa cosa...allora, allora la delibera n. 4, gli emendamenti sono 3, Consigliere Loddo? Sono 4 gli emendamenti proposti dal Consigliere Loddo. Chi è favorevole all’approvazione di questi emendamenti, alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: All’unanimità.

Presidente Caredda: Allora, mettiamo in votazione invece l’emendamento, la deliberazione proposta dal Consigliere Ruscito, che lo diamo per letto, visto che l’ha letto, ha letto prima. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1...2...3...4...

Presidente Caredda: Chi si astiene?Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1...2...3...4...5...6...7...8...9...10...

Presidente Caredda: Il Sindaco che fa? Allora Dottoressa?

Dott.ssa Boccato: ...10 contrari, non è passato...

Presidente Caredda: 10...Fioravanti rientra adesso, che fa? E allora ancora no, stiamo in votazione, Consigliere Fioravanti. Allora, l'emendamento proposto dal Consigliere Ruscito, non è approvato. Adesso il punto n.4 così come è emendato con gli emendamenti proposti dal Consigliere Loddo, che sono stati già votati prima, chi è favorevole, alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1...2...3...4...5...6...7...8...9...10...11...

Presidente Caredda: Chi si astiene? Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: ...4 contrari...

Presidente Caredda: Il punto è approvato.

OGGETTO: Nomina Collegio dei Revisori.

Sindaco Paliotta: *(a microfono spento)* Abbiamo pronte le schede, Dottoressa?

Dott.ssa Boccato: Certo, eccole qua...

Presidente Caredda: Prego Dottoressa, gli emendamenti...

Sindaco Paliotta: *(a microfono spento)* Chiedo 5 minuti per concordare...siccome dobbiamo abbinare i nominativi dobbiamo...

Presidente Caredda: Altri 5 minuti di sospensione...resta fermo comunque che...

Dott.ssa Boccato: Posso leggere come si vota, così glielo ricordo, c'è sulla delibera, Sindaco...

Presidente Caredda: ...sì, quando la illustra...

Dott.ssa Boccato: ...ah, va bene...

Presidente Caredda: ...perché c'è il punto n.5, solamente che il punto n.5...allora lo riprendiamo, non lo diamo come interrotto il Consiglio Comunale, perché ha chiesto 5 minuti di sospensione, io non l'ho interrotto...

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Allora siamo passati al punto dei Revisori?

Presidente Caredda: Al punto dei Revisori, visto che il punto n. 5 non è ancora pronto.

Sindaco Paliotta: ...Allora, sì...*(omissis)*...dei Revisori, leggo, per nostra chiarezza, le modalità di votazione: *Ogni Consigliere potrà esprimere il proprio voto indicando nell'apposita scheda, a fianco del candidato prescelto, la qualifica per la quale intende sia eletto Presidente o Componente Commercialista o Esperto Contabile. Verrà proclamato Presidente colui che è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili, abbia ottenuto più voti come Presidente. Verranno eletti Componente Commercialista o Esperto Contabile coloro i quali iscritti nell'Albo dei Dottori Commercialisti, abbiano ottenuto più voti. Qualora il Collegio risultasse composto da rappresentanti dello stesso sesso, al fine di garantire il principio delle Pari Opportunità, verrà nominato chi di sesso diverso risulti il primo fra i non eletti tra i Commercialisti Esperti Contabili. A parità di voti verrà eletto colui che è il più giovane di età...il più giovane ho detto, eh...Qualora a seguito di accertamento risulti un componente del Collegio di grado eletto, non sia in possesso dei requisiti richiesti, sarà designato il Componente che lo segue nella graduatoria. Le schede che dovessero recare tre nominativi votate saranno considerate nulle...quindi non valgono i primi due. Chi mette tre nomi, annulla completamente la sua scheda...eh?...due...allora, detto questo, chiedo Presidente, 5 minuti di sospensione per concordare le modalità...*

Presidente Caredda: Sì, prima nominiamo, comunque istituiamo il seggio perché si rende necessario che vengano nominati tre scrutatori, due di Maggioranza e uno di

Opposizione...eccolo là il volontario...è un Consigliere
dell'Opposizione...Ardita...Consigliere Ardita, prego si accomodi...

Dott.ssa Boccato: Loddo...

Presidente Caredda: Allora, il Consigliere Loddo...

Dott.ssa Boccato: ...Marco...

Presidente Caredda: Il Consigliere Gregori e il Consigliere Ardita...prima costituiamo il
seggio e poi interrompiamo.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale – Nomina Collegio dei Revisori.

Presidente Caredda: Riprendiamo il Consiglio Comunale, per favore Dottoressa, l'appello.

La Dottoressa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...16 presenti.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Allora, scrutatori per favore, se vi avvicinate al seggio, votate...eh anche lei Consigliere, sì, deve votare pure lei...allora, in ordine alfabetico, così come da chiamata...Paliotta Crescenzo, il voto per favore...chiamiamo la seconda?...tenga Consigliere? Lei ha fatto?

Dott.ssa Boccato: Comincio?

Presidente Caredda: Prego, vota il Sindaco...

Dott.ssa Boccato: Allora, Paliotta...Ardita...

Presidente Caredda: Ardita, voti per favore...

Dott.ssa Boccato: ...Asciutto...Battilocchi...Caredda...Cervo...Chiappini...D'Alessio...Fioravanti...Gregori...

Presidente Caredda: Gregori, deve votare....

Dott.ssa Boccato: ...Lauria...Leccesi...Loddo...Moretti...Ruscito e Zonetti...ok...aprite...

Presidente Caredda: Allora...Consigliere Ardita, lei ha il compito di vigilare, lo sa sì? Vigili! Non i Vigili! Fatto tutto? Prego...

Cons. Gregori: Allora, Buonasera a tutti quanti, anche a quelli che ci ascoltano per Centro Mare Radio, *primo voto Russo Presidente, Di Vaia Membro...controllate per cortesia scrutatori...scrutatori...secondo voto Russo Presidente, Di Vaia Membro...terzo voto Russo Presidente, Di Vaia Membro...mi potresti aprire?...così...grazie...Russo Presidente, Di Vaia Membro...Russo Presidente, Di Vaia Membro...Russo Presidente, Di Vaia Membro...Petrocelli Presidente, Russo Membro...Russo Presidente, Di Vaia Membro...Petrocelli...non ci sono scritte cariche qui, quindi Petrocelli e Russo...in questa maniera qui, senza niente, quindi questa la metto qui...Russo Presidente, Di Vaia Membro...Petrocelli Presidente, Russo Membro...voto successivo, Presidente Russo, Di*

Vaia Membro...voto successivo Russo Presidente, Di Vaia Membro...Petrocelli Presidente, Russo Membro...unico voto Petrocelli Presidente...Russo Presidente, Di Vaia Membro...le schede sono terminate.

Dott.ssa Boccato: Allora, i risultati...la votazione è la seguente: Russo Elisabetta? *Russo Elisabetta* ha preso 15 voti di cui 11 come Presidente; *Di Vaia*, 11 voti come Componente e *Petrocelli* ha avuto 5 voti, 4 come Presidente e uno senza niente...*(omissis)*...Componente...e quindi il Collegio è stato nominato.

Presidente Caredda: Quindi il Collegio è composto Dottoressa da?

Dott.ssa Boccato: *Russo, Di Vaia, Petrocelli...*

Presidente Caredda: Russo Presidente, Di Vaia e Petrocelli...Buonanotte, il Consiglio è terminato. Riconvocherò i Capigruppo.-----
